

# Piano Inclusione



Istituto Comprensivo Perugia 15

## **Piano per l’Inclusione**

L’Istituto Comprensivo Perugia 15 è costituito da 11 plessi scolastici (4 di Scuola dell’Infanzia, 4 di Scuola Primaria, 3 di Scuola Secondaria di Primo Grado), situati in un territorio molto ampio che si estende nella zona Nord–Est del Comune di Perugia. Gli uffici della segreteria e della direzione sono ubicati a Ponte Pattoli.

L’ampiezza del bacino in cui opera l’istituto rende complessi gli aspetti gestionali ed organizzativi, ma non costituisce un ostacolo sul piano della coesione e dell’unitarietà del progetto formativo.

La popolazione scolastica del nostro istituto è caratterizzata da una forte varietà di culture. In tutti i plessi sono presenti numerosi studenti di diversa cittadinanza ed etnia. Questa risorsa educativa ha permesso nel tempo di organizzare percorsi di apprendimento/insegnamento particolarmente flessibili e personalizzati.

I docenti del nostro istituto, in tutti gli ordini e articolazioni, sono pertanto continuamente alla ricerca di sistematici e innovativi interventi didattici ed educativi.

### **I BISOGNI DEL TERRITORIO**

In un territorio caratterizzato da piccole comunità locali, l’istituzione scolastica svolge un ruolo culturale e sociale di fondamentale importanza, soprattutto se capace di integrarsi con le altre realtà culturali e formative, con le altre presenze associative e comunitarie. Il primo bisogno del territorio, al quale la scuola è chiamata a rispondere, consiste nell’offrire un servizio formativo che sia al passo con i tempi, con lo sviluppo culturale e tecnologico e con le esigenze sociali. In secondo luogo si richiede che la scuola assolva a una specifica funzione aggregativa sviluppando i livelli di socializzazione, integrazione, solidarietà e attenzione alle differenze, promuovendo la qualità dei rapporti e della convivenza, ottimizzando le opportunità che una realtà di tipo decentrato è in grado di offrire.

Il nostro istituto, come agenzia educativa, pone attenzione alla centralità dello studente considerato in quanto persona nella sua articolata identità, nelle sue aspirazioni, capacità e fragilità legate alle varie fasi di sviluppo e formazione.

**VISION SCUOLA:** “Scuola di qualità, sostenibile, equa ed inclusiva”.

La scuola intende, in linea con l’Obiettivo 4 dell’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, mettere al centro il processo di apprendimento degli alunni e la loro formazione di cittadini attivi e responsabili.

La progettazione curricolare sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze, di conoscenze e abilità da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

**MISSION DELLA SCUOLA:** “Rispetto dell’unicità della persona ed equità della proposta formativa”.

La nostra scuola fonda il proprio Curricolo sul rispetto dell’unicità della persona e sull’equità della proposta formativa;

il nostro istituto :

- prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno.
- è orientato verso la valorizzazione di metodologie didattiche attive, individualizzate e personalizzate, momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità emotive e cognitive individuali e modalità di apprendimento per potenziare il problem solving, la ricerca, l’esplorazione e la scoperta, situazioni di apprendimento collaborativo e approcci metacognitivi.
- Individua percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.
- Garantisce l’unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento faranno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, promuovendo anche un’impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l’isolamento dei saperi e delle competenze.

L’individuazione da parte della scuola delle scelte strategiche e dei relativi obiettivi formativi prioritari è stata operata in continuità con quanto finora attuato e con i risultati raggiunti nel percorso triennale 2019/2022.

## **Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

### **Punti di forza:**

- gruppo di lavoro per l’inclusività GLI
- dipartimento per l’inclusione: docenti di sostegno scuola dell’infanzia, primaria, secondaria
- operatori socio educativi di cui alcuni specializzati (oralisti e assistenti alla comunicazione)
- collaboratori scolastici impegnati nel processo di inclusione integrati a tutte le risorse presenti nella scuola
- disponibilità dei docenti di sostegno e curricolari così come del personale ATA
- collaborazione con i coordinatori di sostegno
- disponibilità di tutto il personale di segreteria
- buona collaborazione tra scuola e famiglia
- mantenimento e incremento dei GLO grazie alla modalità da remoto, con l’opportunità della partecipazione di tutti i docenti coinvolti
- condivisione di materiale didattico, informativo e formativo, su piattaforma Google.

### **Criticità:**

- precarietà dei docenti curricolari/specializzati e incertezza nei tempi di definizione delle equipe di lavoro
- instabilità dei docenti di sostegno in corso d’anno
- carenza di locali scolastici da poter adibire a: - interclassi - spazi organizzati per l’attività didattica inclusiva - laboratori
- contesti territoriali che offrono poche opportunità e stimoli relazionali e sociali

- difficoltà nel mantenere la continuità didattica per gli alunni BES
- distanza fra plessi che non consente di sfruttare al meglio il monte ore degli insegnanti di sostegno e degli operatori socio-educativi
- distanza tra i plessi che limita la realizzazione di progetti, attività e incontri di continuità individualizzati

A. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		sì
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		sì
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		sì
<b>Docenti tutor/mentor</b>		no
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

B. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI e GLO	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI e GLO	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	

<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI e GLO	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	

<b>C. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
<b>D. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì
	Altro:	
<b>E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Rapporti con CTS / CTI	sì
	Altro:	
<b>F. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Progetti a livello di reti di scuole	sì
<b>G. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì
	Didattica interculturale / italiano L2	sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				no
	Altro:				
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti			x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

### **Personale di riferimento per l'Inclusione Scolastica**

#### **Dirigente Scolastico, prof.ssa Silvana Fioravanti**

Coordina, nomina e convoca i docenti, il personale ATA, i referenti clinici della ASL di riferimento e le famiglie che costituiscono i gruppi di lavoro per l'inclusione.

Presiede il GLI e i GLO.

Promuove il sostegno diffuso nell'istituzione scolastica al fine di accogliere le diversità di tutti gli alunni e di rispondere ai singoli bisogni educativi.

Individua le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione.

Assegna gli insegnanti di sostegno alle classi.

Gestisce i rapporti con gli enti territoriali coinvolti.

Promuove attività di formazione su metodologie educative e didattiche inclusive.

#### **Funzioni Strumentali per l'Inclusione:**

- curare l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali;
- curare i contatti con ASL, Enti Locali, Servizi sociali, Associazioni di settore presenti sul territorio;
- coordinare le progettualità relative all'inclusione degli alunni stranieri, disabili, DSA, BES;
- provvedere all'aggiornamento del PAI (Piano annuale per l'Inclusività), secondo le scadenze indicate dalla normativa;
- predisporre i modelli per PDP, PEI e documentazione per BES e DSA, in collaborazione con gli altri docenti;
- collaborare con il Dirigente scolastico, lo staff dirigenziale e le altre F.S. per sostenere il processo di inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali;
- supportare il Dirigente nella coordinazione dei GLO;
- coordinare gli incontri della commissione inclusione e redigere i relativi verbali.

#### **Referenti di plesso per il Sostegno:**

- coordinare il gruppo degli insegnanti di sostegno del plesso, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso
- dell'anno scolastico;
- coordinare il personale educativo del plesso;
- curare i rapporti con le famiglie degli alunni BES;
- gestire il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'Istituto al fine di perseguire
- la continuità educativo- didattica;
- collaborare con le funzioni strumentali Inclusione.

### **Consiglio di classe**

- Individua di casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative.
- Rileva tutte le certificazioni degli alunni con bisogni educativi speciali. Definisce interventi didattico-educativi.
- Individua e condivide strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento.
- Definisce la progettazione e condivide progetti personalizzati e laboratori didattici inclusivi.
- Elabora ed attua il Piano di Lavoro (PEI e PDP).
- Si occupa della collaborazione scuola-famiglia-territorio.
- Partecipa ai GLO.
- Condivide strategie e obiettivi didattici con operatore socio educativo (se presente).

### **Docente di Sostegno**

- Facilita il processo di socializzazione e di inclusione.
- Accoglie gli alunni del gruppo classe favorendo processi di integrazione.
- Partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla valutazione.
- Svolge un ruolo di mediazione dei contenuti didattici.
- Coordina la stesura della progettazione personalizzata.
- Cura gli aspetti metodologici e didattici personalizzati.
- Tiene rapporti con le famiglie degli alunni certificati ai sensi della legge 104/92.
- Si rapporta con i referenti clinici, operatori comunali ed esperti clinici privati.
- Tiene i rapporti con l'educatore professionale finalizzati ai processi di potenziamento dell'autonomia degli alunni certificati ai sensi della legge 104/92.

### **Docente curricolare**

- Accoglie l'alunno nel gruppo classe favorendone l'integrazione.
- Partecipa alla programmazione e alla valutazione individualizzata.
- Collabora alla formulazione del PEI e successivamente predispone interventi e consegne personalizzate in accordo con il docente di sostegno.
- Si relaziona con l'educatore professionale e concorda le attività da svolgere durante le sue ore di lezione.

### **GLO**

Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato.

I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del Consiglio di classe o del team dei docenti.

- Partecipano al GLO i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare.
- Tutte le componenti lavorano in sinergia apportando le proprie competenze e specificità.
- il GLO opera per l'incremento dei processi inclusivi riferiti agli alunni certificati l104/92
- Definisce la progettazione individualizzata

- Elabora e approva il PEI tenendo in massima considerazione ogni apporto fornito da coloro che, in base al presente articolo, sono ammessi alla partecipazione ai suoi lavori, motivando le decisioni adottate in particolare quando esse si discostano dalle proposte formulate dai soggetti partecipanti sulla base del Profilo di Funzionamento
- Individua le principali dimensioni interessate dal bisogno di supporto per l'alunno e le condizioni di contesto facilitanti, con la segnalazione del relativo "debito di funzionamento"
- Formula una proposta relativa al fabbisogno di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza, con il fine di attuare gli interventi educativo-didattici, di assistenza igienica e di base, nonché di assistenza speciali

## **GLI**

- visiona la documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122;
- elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).
- gestire e coordinare l'attività dell'Istituto in relazione agli alunni BES al fine di ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica;
- analizzare la situazione complessiva dell'istituto (numero degli alunni BES, tipologia degli handicap, classi coinvolte);
- proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici;
- definire le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità;
- analizzare casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di inclusione;

## **IL DIPARTIMENTO INCLUSIONE**

- Condivide le metodologie e strategie disciplinari finalizzate agli interventi individualizzati e personalizzati.
- Progetta l'accoglienza degli alunni certificati.
- Progetta la continuità fra i passaggi nei diversi segmenti scolastici.
- Gestisce il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativa/didattica.
- Coordina l'elaborazione dei PEI.
- Promuove le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione ed inclusione scolastica degli alunni.
- Promuove la didattica laboratoriale e le nuove metodologie.
- Analizza e condivide riflessione sulla normativa con i colleghi curricolari.
- Individua alunni con BES, raccoglie, analizza la documentazione (certificazione, diagnostica/segnalazione) e pianifica attività/progetti/strategie appropriate.
- Propone momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto.
- Propone progetti inclusivi.
- Monitora e valuta il livello di inclusività della scuola.

### **COLLEGIO DEI DOCENTI**

- Definizione, nel PTOF e di un concreto impegno programmatico per l'inclusione
- esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti
- impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

### **COMMISSIONE MEDIAZIONE CULTURALE**

- raccogliere e selezionare il materiale di intercultura
- proporre attività di intercultura
- curare i rapporti con il CIDIS e altre realtà territoriali
- curare il protocollo d'accoglienza

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Durante l'anno scolastico 22-23 sono stati proposti progetti e percorsi formativi, che hanno richiesto l'attivazione di risorse scolastiche interne e collaborazioni con enti esterni.

- I Care per l'elaborazione del nuovo modello di PdP, promosso dalla Scuola Polo Aldo Capitini
- Corso Service Learning
- Corso per I Pad per didattica innovativa
- incontri USR per aggiornamento attuazione normativa
- Diabete a scuola

### **Per il prossimo anno**

Per il prossimo anno scolastico si propongono incontri di formazione interna per i docenti assunti con contratto a tempo determinato su posto di sostegno su riflessioni a livello progettuale, metodologico, pratico e valutativo, in particolar modo:

- sulla valutazione e la progettazione educativa personalizzata ed individualizzata;
- sulla prospettiva bio-psico-sociale con cui operare in modo sistemico in aula;
- sui modelli didattici tradizionali ed innovativi che supportino inclusione ed integrazione nel gruppo classe;
- su percorsi di raccordo tra programmazione curricolare e piani didattici individualizzati.
- Incontri di formazione per insegnamento dell'italiano L2

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:**

Nel Protocollo di accoglienza dei BES si fa riferimento alla specifica valutazione da riservare agli alunni Nuovi Arrivati in Italia NAI e a quelli con svantaggio culturale.

Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione è comunque adeguata al percorso personale dei singoli alunni, tenendo conto necessariamente dei risultati raggiunti dallo studente in relazione al suo punto di partenza. Sarà buona prassi applicare anche nelle verifiche le misure compensative e dispensative che possono favorire le condizioni ottimali per un funzionamento adeguato in ambito didattico e sociale.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: insegnanti di classe, docenti di sostegno, docenti per il potenziamento, assistenti educatori, operatore oralista. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi. Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio. Gli assistenti alla comunicazione favoriscono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità sensoriale, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio. Sono presenti referenti per i BES: due funzioni strumentali sull'area dell'integrazione e dell'inclusione; docenti coordinatori del sostegno nei plessi di infanzia, primaria, secondaria. Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali
- Attività per piccolo gruppi
- Cooperative learning
- Tutoring ● Attività individualizzate
- Rispetto alla criticità delle sostituzioni dei docenti, l'Istituto ha proposto modalità e criteri di intervento da attuare nei tre gradi di scuola.

Sportello psicologico

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

All'interno dell'Istituto, in presenza o da remoto, vengono attivati interventi di sostegno collaborando attivamente con servizi presenti sul territorio:  
coordinamento e collaborazione con l'assistenza specialistica (pubblica e privata);

- diffusione delle iniziative promosse dalle realtà territoriali che operano in questa direzione;
- organizzazione di incontri sistematici scuola/famiglia/territorio.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa della progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente.

In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, per favorire il pieno sviluppo delle potenzialità dell'alunno, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate (PEI e PDP)
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento

Saranno coinvolte anche le associazioni e organizzazioni presenti nella comunità e di cui gli alunni usufruiscono.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:**

L'istituto ha lavorato molto per realizzare un curriculum che garantisca una scuola di tutti e di ciascuno, per la promozione di una cultura inclusiva che tenga conto della diversità come risorsa, quindi per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali degli alunni,
- accompagnare la persona nell'età evolutiva e nella crescita didattica e sociale, monitorare il successo delle azioni formative ed inclusive,
- progettare in modo inclusivo il percorso educativo-formativo di ognuno,
- attuare percorsi di consolidamento e facilitazione degli apprendimenti sulla base delle risorse disponibili,
- sostenere lo sviluppo della propria individualità nel rispetto delle diversità sociali e culturali di ognuno,
- attuare percorsi di autodeterminazione ed autoefficacia, stimolando il processo di resilienza.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Durante l'anno scolastico, grazie al personale su Potenziamento, sono stati attivati percorsi di supporto alle classi che presentano necessità o attenzione particolare nei percorsi didattici di alunni NAI o con bisogni educativi speciali in genere.

**Approvato con delibera n.44 al Collegio dei Docenti in data 29.06.2023**